

REGIONE SICILIANA – Comune di RADDUSA (Prov. CT)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 27 del Reg. Data 27/07/2015	Oggetto: Approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Unica per l'anno 2015.
--	---

L'anno **duemilaquindici** giorno **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **11:30** e seguenti, nella solita Sala delle adunanze consiliari di questo Comune suddetto, a seguito di invito diramato dal Presidente in data 22/07/2015 prot. n. 006550 si è riunito il Consiglio Comunale in seduta ordinaria. Presiede la seduta il Sig. Macaluso Salvatore.

Dei Consiglieri Comunali sono presenti n. **12** e assenti, sebbene invitati, n. **03**, come segue:

CONSIGLIERI	Pres	Ass	CONSIGLIERI	Pres	Ass
SBERNA FILIPPO	X		DI PAOLA VITO	X	
MARGHERONE IGNAZIO	X		CIGNA ATTILIO	X	
PAGANA CARMELA	X		CARDACI PROSPERO	X	
LA MASTRA FILIPPO	X		CURRAO SALVATORE		X
PARLACINO GIUSEPPE		X	RAPISARDA MARIO	X	
ALLEGRA LUIGI G.	X		MACALUSO SALVATORE	X	
VIRZI' CONO C.		X	RENDA GIORGIO	X	
MARINO GIUSEPPE	X				

Fra gli assenti sono giustificati (art. 173 O. A. EE. LL.) i Signori:

Per l'Amministrazione sono presenti: **Sindaco - Ass. Cardaci-Rapisarda-Cigna.**

Con la partecipazione del Segretario Comunale **Dott.^{ssa} Francesca Sinatra.**

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale, dichiara aperta la seduta ed invita i convocati a deliberare sull'oggetto sopraindicato.

Vengono nominati scrutatori i Signori: **Cardaci -Pagana- Marino.**



Il Presidente passa alla trattazione del 4° punto posto all'o.d.g., avente ad oggetto: “Approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Unica per l'anno 2015” e passa la parola al Capo Area Finanziaria.

Il Responsabile dei Servizi Finanziari, rag. Giangrasso, relaziona ampiamente sull'argomento.

Il Cons. Marino chiede chiarimenti

Il Responsabile dei Servizi Finanziari fornisce i chiarimenti richiesti.

Il Cons. Cardaci richiamandosi alla relazione del Responsabile dei Servizi Finanziari chiede se nel 2014 il mancato introito per il minore trasferimento dallo Stato possa provocare uno squilibrio di bilancio.

Si allontana il Cons. Margherone – presenti n. 11 consiglieri.

Il Cons. Pagana propone la redazione di un documento per evidenziare lo squilibrio che potrebbe venirne fuori.

Il Cons. Allegra rilascia la seguente dichiarazione di voto: “Ho avuto modo di ribadire questo concetto in altri C.C., per quanto riguarda qualsiasi forma di tassazione o di tributi anche se dovuti, il sottoscritto si astiene da qualsiasi votazione in merito fino a quando l'Amministrazione Comunale e gli Uffici competenti non attiveranno una concreta lotta contro l'evasione fiscale. Che a Raddusa ci sia un 15% di popolazione, la più povera e meno abbiente, che non paga le tasse, è quasi giustificato, vista la crisi economica in atto, ma non si riesce a capire come si stia quasi legalizzando una diffusa evasione fiscale in questo nostro Comune, dal momento che a non pagare sono impiegati comunali, dipendenti pubblici, commercianti, imprenditori agricoli e addirittura amministratori e consiglieri comunali. Questo significa in termini di problematica, che in atto c'è una mancata giustizia sociale, che il Comune non incassando si va sempre più impoverendo e che c'è un crollo di servizi alla popolazione sia in termini di quantità che di qualità. Ricordo a me stesso, all'Amministrazione, ai Consiglieri di maggioranza, che la lotta all'evasione fiscale era uno dei punti più qualificanti del nostro programma politico-amministrativo. Per questa motivazione, il sottoscritto si asterrà dalla votazione della presente delibera, senza entrare in merito all'aliquota stessa”.

Nel frattempo entra il Cons. Margherone – presenti n. 12 Consiglieri.

Il Presidente asserisce che molte volte chi non paga ha problemi economici.

Il Cons. Marino dichiara di essersi attivato per capire l'entità dei crediti del Comune. Sostiene che tra Stato e cittadino manca la soggezione e questo porta al mancato incasso dei crediti. Serve che il Comune si faccia sentire. A suo avviso la cosa principale è far sentire l'esistenza del Comune.

Il Presidente è dell'avviso che bisogna valutare caso per caso.

Il Cons. Pagana sostiene che non vi è giustizia sociale perchè molti utenti pur essendo nelle condizioni di poter pagare non pagano.

Si allontana il Presidente, provvede alla sua sostituzione il Vice Presidente Renda.



Il Cons. Sberna condivide quanto detto dal Cons. Allegra, in quanto trattasi di una dichiarazione forte con cui si prende le proprie responsabilità. Spera che l'Amministrazione possa attivare tutti quegli istituti tipo la compensazione, che consentono di recuperare i crediti. I primi a pagare devono essere i Consiglieri.

Il Cons. Margherone condivide solo in parte, in quanto la crisi economica è evidente. Occorre andare incontro ai cittadini, metterli nelle condizioni di avere fiducia nei confronti del Comune e delle Istituzioni in generale.

Il Presidente riprende la presidenza.

Non avendo nessun altro Consigliere chiesto la parola, il Presidente mette ai voti la proposta e l'esito della votazione è il seguente:

- Consiglieri presenti ed aventi diritto al voto n. 12;
- astenuti n. 1 (Allegra)
- contrari n. 1 (La Mastra)
- voti favorevoli n. 10.

Tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Visto l'esito della superiore votazione;

Vista la proposta di deliberazione, a firma del Responsabile dell'Area Finanziaria;

Ritenuto che nulla osta all'approvazione della medesima;

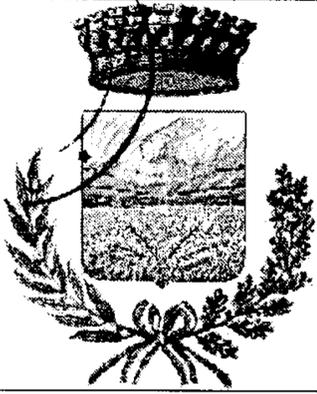
Ravvisata la necessità di provvedere in merito;

Visto l'O.R.E.L. vigente in Sicilia;

DELIBERA

- **di approvare**, siccome con la presente approva, la proposta di deliberazione, a firma del Responsabile dell'Area Finanziaria, avente ad oggetto: "Approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Unica per l'anno 2015".

Alle ore 13:15 la seduta è sciolta.



COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA

Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662323 – 095 662060 Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 18 del Registro Data: 20.07.2015	Oggetto: Approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Unica per l'anno 2015
--	--

PARERE

ai sensi del decreto legislativo n. 267/2000 – come recepito dalla L. R. n. 30/2000

Per quanto concerne la regolarità tecnica, si esprime parere favorevole.

Li 20.07.2015

La Ragioniera Comunale
(Rag. *Grazia Sofia Giangrasso*)

Per quanto concerne la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria si esprime parere favorevole.

Li 20.07.2015

La Ragioniera Comunale
(Rag. *Grazia Sofia Giangrasso*)

COMUNE DI RADDUSA

PROVINCIA DI CATANIA



Servizio di Tesoreria c/cp. 15897952
Tel. 095 662323 - 095 662060 Fax 095 662982

Codice Fiscale 82001950870
C.A.P. 95040

Proposta di deliberazione da sottoporre al Consiglio Comunale n. 18 del 20.07.2015

Con oggetto: Approvazione delle aliquote e della detrazione dell'Imposta Municipale Unica per l'anno 2015

La ragioniera comunale

VISTO l'art. 1, comma 639, della Legge N. 147 del 27 dicembre 2013, che ha istituito l'imposta unica comunale (IUC), che si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nei tributi per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

VISTO l'art. 1 comma 707 della Legge n. 147/2013 che richiama l'art. 13 del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito nella Legge n. 214 del 22 dicembre 2011, recante la disciplina dell'Imposta Municipale Unica, che stabilisce:

- l'imposta non si applica al possesso dell'abitazione principale e delle pertinenze della stessa 1 per ogni categoria, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A1, A8, A9 e relative pertinenze 1 per ogni categoria;
- i Comuni possono considerare direttamente adibita ad abitazione principale l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero ospedaliero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata; nonché l'unità immobiliare posseduta di cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata e che il soggetto risulti iscritto nel Registro A.I.R.E. del Comune di Raddusa;
- l'imposta non si applica alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- l'imposta non si applica ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministero delle infrastrutture 22 aprile 2008;
- l'imposta non si applica alla casa coniugale assegnata al coniuge, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- l'imposta non si applica ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze Armate, alle Forze di Polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di Polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo

dei Vigili del Fuoco e fatto salvo quanto previsto dall'art. 28 comma 1 del D. Lgs. n. 139/2000, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;

- dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e classificata nelle categorie A1, A8 e A9 nonché le relative pertinenze 1 per ogni categoria, si detraggono fino a concorrenza del suo ammontare € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Richiamato l'art. 1 comma 708 della Legge. n. 147/2014 che stabilisce che l'imposta non è dovuta per i fabbricati rurali ad uso strumentale di cui al comma 8 dell'art. 13 del D.L. 201 del 2011.

VISTO il comma 380 dell'art. 1 della Legge 228 del 24/12/2012 che stabilisce che è riservato allo Stato il gettito dell'imposta medesima di cui all'art. 13 del citato D.L. 201 del 2011, derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota standard dello 0,76 per cento; i comuni possono aumentare sino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento, prevista dal comma 6, primo periodo del citato art. 13 del D.L. 201/2011 per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D.

VISTO il Decreto Legge n°4 del 24/1/2015, il quale non prevede alcuna esenzione per i terreni agricoli non ricadenti in comuni montani o parzialmente montani, e nessuna esenzione per quelli situati in comuni ubicati nelle "aree svantaggiate" come Raddusa;

RITENUTO necessario con il presente provvedimento, prendere atto delle aliquote e le detrazioni dell'imposta municipale propria per l'anno 2015 ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione;

TENUTO CONTO di quanto previsto dall'art. 13 comma 15 del D.L. . 201/2011, convertito nella legge n. 214/2011, che "a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997.

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e Finanze del 26 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione della nuova procedura di trasmissione telematica delle delibere regolamentari e tariffarie attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it.

Preso atto che il termine per l'approvazione dei bilanci degli enti locali per l'anno 2015 è stato differito al 30/07/2015, in base al Decreto del Ministero dell'interno del 13/05/2015.

Che l'adozione del presente atto compete al Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 42, comma 2 del T.U. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'articolo 7 dello Statuto Comunale.

PROPONE

per le motivazioni di cui in premessa che si intendono integralmente trascritte e riportate:

- di determinare per l'anno 2015, per le motivazioni espresse in premessa, le seguenti aliquote dell'Imposta Municipale Unica, il cui gettito è di competenza esclusiva del Comune:

Tipologia imponibile: ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE;

Si intende l'immobile iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare nel quale il possessore e il suo nucleo familiare dimorano abitualmente e risiedono anagraficamente, classificati nelle categorie A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze;

Nel caso in cui i componenti del nucleo familiare abbiano stabilito la dimora abituale e la residenza anagrafica in immobili diversi in relazione al nucleo familiare si applicano per un solo immobile.

L'aliquota si applica alle pertinenze classificate nelle categorie catastali C/2, C/6, C/7 nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo.

A questa tipologia imponibile si applicano anche la detrazione prevista per l'abitazione principale pari ad € 200,00 rapportati al periodo dell'anno durante il quale si protrae tale destinazione.

Aliquota da applicare: **5** per mille.

- Tipologia di immobile: ABITAZIONI PRINCIPALI DI CITTADINI ITALIANI RESIDENTI ALL'ESTERO:

Si considera direttamente abitata ad abitazione principale l'unità immobiliare, esclusivamente classata A/1, A/8, A/9, posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata e che il soggetto risulti iscritto nel Registro A.I.R.E. Del Comune di Raddusa;

A questa tipologia imponibile si applica anche la detrazione per abitazione principale.

Aliquota da applicare: **5** per mille;

- Tipologia immobile: ALTRI FABBRICATI E AREE FABBRICABILI:

Si applica agli "altri fabbricati", cioè a tutte le tipologie di immobili diverse dall'abitazione principale e relative pertinenze, dai fabbricati rurali ad uso strumentale, dai fabbricati ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, nonché diverse dalle fattispecie imponibili per le quali sia stata definita altra specificata aliquota.

Rientrano in questa tipologia di aliquota, ad esempio: negozi, aree fabbricabili, uffici immobili locati con contratti diversi da quelli concordati, terreni agricoli, immobili tenuti a disposizione, categoria catastale C incluso i C/2, C/6 e C/7 che non sono pertinenze di abitazione principale.

Aliquota da applicare: **9,60** per mille;

- Tipologia immobile: FABBRICATI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE "D":

Si applica ai fabbricati ad uso produttivo, classificati nel gruppo catastale D, con esclusione della categoria D10 (fabbricati rurali ad uso strumentale).

Aliquota da applicare: **9,60** per mille, di cui **7,60** per mille quale quota stato e **2** per mille quale quota comune.



TERRENI AGRICOLI : Aliquota da applicare **7,60** per mille;

- Approvare per annualità 2015 la detrazione dall'imposta dovuta per l'unità immobiliare adibita ad abitazione principale del soggetto passivo e per le relative pertinenze, fino a concorrenza del suo ammontare, di Euro 200,00.
- Di dare atto che la presente deliberazione dovrà essere trasmessa al Ministero dell'Economia e delle Finanze, dipartimento delle finanze, nei termini indicati dall'art. 13, c. 15, del D.L. n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito nella Legge n. 2014 del 22 dicembre 2011, ai sensi dell'art. 52, c. 2, del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446 e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione, con le modalità stabilite nello specifico decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, di concerto con il Ministero dell'interio, richiamato in detta norma ai sensi della nota del 6 aprile n. 5343/2012 sul portale www.portalefederalismofiscale.gov.it.
- di disporre l'immediata pubblicazione del presente atto sul sito web del Comune;
- di dichiarare, vista l'urgenza, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267.



Il Consigliere Anziano

[Handwritten signature]

Il Presidente
[Handwritten signature]



Il Segretario Comunale

[Handwritten signature]

RELATA DI PUBBLICAZIONE

(per 15 - 30 - 60 gg.)

Affissa all'Albo Pretorio il 7 AGO. 2015 e defissa il _____

Dalla residenza municipale, li

Il Messo Comunale

Il Segretario Comunale, vista la relazione del Messo Comunale,

certifica

Che il presente atto è stato pubblicato all'albo Pretorio per quindici giorni consecutivi.

Dalla Residenza Municipale, li _____

Il Segretario Comunale

ATTESTATO DI ESECUTIVITA'

Il presente atto è divenuto esecutivo in data _____

- essendo stata dichiarata l'immediata eseguibilità (art. 12, co. 2, L. R. n. 44/'91);
- essendo trascorsi 10 gg. dal 7 AGO. 2015, data di inizio pubblicazione (art. 12, c. 1, L. R. n. 44/91);
- essendo trascorsi _____ gg. dall'inizio di pubblicazione senza opposizioni o reclami.

Dalla Residenza Municipale, li

Il Segretario Comunale

Per copia conforme all'originale, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

Il Funzionario del Comune